La *NATO* e i dischi volanti

di Alfredo Lissoni

È noto che le Forze Armate e le Agenzie di *Intelligence* dei principali Paesi occidentali si sono, a più riprese, interessate al fenomeno UFO. Ma stranamente non si parla mai del coinvolgimento della *NATO* che, sulla questione, sembra saperla lunga...

Due aerei provenienti da una base *NATO* spagnola (forse Torrejon) avrebbero ingaggiato un duello aereo con un UFO nei cieli di Cuenca, negli anni Sessanta. A vedere, e addirittura a filmare il tutto, il regista Sergio Corbucci, che in quei giorni si trovava nelle *sierras* della penisola iberica per girare l'ennesimo film *spaghetti-western*. "Ad un certo momento un UFO è comparso nel cielo e tutta la troupe l'ha visto, e Corbucci l'ha persino filmato". A raccontarlo al conduttore Fabio Fazio, durante la trasmissione *Che tempo che fa*, l'attore Christian De Sica, che dei Corbucci fu buon amico e che ricorda l'episodio ufologico nella sua recente autobiografia. "Si tratta di un bellissimo filmato; è tutto vero, io l'ho visto e so che ne è stata mandata una copia alla *NASA*", ha dichiarato De Sica ad un allibito Fazio (l'intervista è disponibile nel web, su *YouTube*). Ma dell'episodio avevano parlato, alla fine degli anni Ottanta, proprio Sergio e Nori Corbucci, durante una trasmissione sul mistero, in onda su RaiTre, presentata dal giornalista Oliviero Beha. "Stavamo facendo un primo piano all'attore Jack Palance quando è comparso l'UFO; ad un certo momento abbiamo visto arrivare due caccia da una vicina base *NATO*", hanno raccontato i coniugi, "e quando uno dei due aerei si è avvicinato all'UFO, è stato come se una forza invisibile lo spingesse via. A quel punto i due aerei sono battuti in ritirata. Dopo un po' che filmavamo il tutto il nostro produttore, persona molto con i piedi per terra, ci ha detto in romanesco: *Ecché, ce volemo fermà pe' 'n disco volante?* Ed allora abbiamo ripreso a girare il film..." Chi scrive ha chiesto, ed ottenuto, conferma dell'episodio direttamente da Oliviero Beha. I Corbucci, oggi defunti, sostenevano che una copia del video si trovasse negli archivi della RAI, che però, a causa del disordine in cui versano, sono più inaccessibili del Pentagono.

Un altro video è invece disponibile, direttamente sulla Rete...

HEADQUARTERS
ALLIED FORCES SOUTHERN EUROPE
NAPLES, ITALY
TEL. 607 922

27 Giugno 1979

Signor Marcello Coppetti
Agenzia A.N.S.A.
Viale Giovine Italia, 17
50122 FIRENZE

Caro Signor Coppetti,

In riferimento alla Sua recente lettera relativa agli UFO abbiamo accuratamente verificato con tutte le agenzie di AFSOUTH che hanno responsabilita' in questioni di difesa aerea. Questo comando non ha alcuna informazione sugli UFO e non riceve ne' richiede tali informazioni. Se il Ministro della Difesa compila dati relative agli UFO ritengo che questa sia l'unica fonte di informazioni in Italia sull'argomento.

I Centri di difesa aerea della NATO in Italia riferiscono di norma qualsiasi intrusione nello spazio aereo italiano ai Comandi della Difesa Aerea italiani e a questo Comando. Queste intrusioni sono normalmente dovute a velivoli che seguono una rotta sbagliata e a velivoli che hanno omesso di presentare le appropriate autorizzazioni di volo. In tutti casi che sono venuti alla nostra attenzione questi velivoli sconosciuti sono stati identificati.

Questo Comando non ha mai impiegato Veicoli Pilotati a Distanza (RPV). Se lei ha bisogno di fotografie di tali veicoli per un particolare articolo Le suggerisco di rivolgersi allo "United States Department of Defense, Office of Public Affairs, Washington, D.C.

Nel ringraziarla nuovamente, Le porgo distinti saluti

LEWIS A. LAMBERT
Major, U.S. Air Force
Operations/Media Branch
Public Information Division

La lettera di risposta del Comando NATO al giornalista Marcello Coppetti, con la quale gli Alleati sostenevano di non occuparsi degli UFO

LA RETE SATELLITARE DELLA *NATO*

L'equipaggio di un peschereccio galiziano avrebbe assistito esterrefatto ad una caccia all'UFO nei cieli spagnoli. Sarebbe accaduto il 30 settembre 2009 ed il video dell'evento, in cui si vedono alcuni caccia *NATO* Eurofighter inseguire un ordigno che si immerge di colpo in mare, da anni fa il giro della Rete. In alcuni fotogrammi, postati in Internet, si vedono due dei quattro aerei, in assetto da combattimento, cercare di avvicinarsi all'UFO. Poco dopo, secondo quanto si legge nella Rete, sarebbe sopraggiunto un fantomatico elicottero nero, di nazionalità ignota, che avrebbe intimato al peschereccio di allontanarsi. Storia e video sono troppo belli per essere veri, ed il fatto che uno dei "pescatori" abbia voluto scaricare il filmato in rete, protetto dal più completo – pur se comprensibile – anonimato, non

In queste immagini da video si nota una sfera scura incrociare un aereo durante una manifestazione delle Frecce Tricolori alla base NATO *di Aviano nel 1996*

gennaio del 1990, ha visto atterrare un UFO dietro la casa, ad un chilometro di distanza. L'oggetto aveva dei piedini e delle braccia meccaniche e sembrava *una medusa.* Il testimone ne ha parlato in televisione. E poco dopo sono cominciati i guai. I funzionari di polizia di Colonia lo hanno chiamato e lo hanno sgridato *perché aveva messo in ridicolo la scuola e la propria reputazione.* E lo avevano minacciato che, se fosse tornato in televisione a parlarne,

*UFO inseguono alcuni caccia durante l'*Open Day *di Aviano del 1996*

sarebbe stato licenziato. Se questa non la chiamate segretezza, che cos'è?".

E sappiamo, dall'ufologo inglese Timothy Good, che il 19 settembre 1952, durante l'Operazione Mainbrace (un'esercitazione aerea coinvolgente vari Paesi), due ufficiali e tre soldati dell'Aviazione osservarono un UFO che inseguiva un aereo Meteor sopra la base della Royal Air Force britannica di Dishforth, nello Yorkshire. Il caso fu segretamente segnalato al Project Blue Book, la commissione aeronautica statunitense che studiava gli UFO (e che nel 1969 sentenzierà ipocritamente che non esistevano elementi certi...).

Good racconta altresì, nel libro *Beyond top secret*, di importanti segnalazioni UFO su due basi *NATO* dell'Inghilterra orientale, nel dicembre 1980; una di esse, la base RAF di Woodbridge, fu sorvolata da un oggetto volante, terrorizzando il personale militare; quest'ultimo episodio è stato confermato da una fonte al di sopra di ogni sospetto, l'ammiraglio Lord Hill-Norton, Comandante della Difesa inglese dal 1971 al 1973 e segretario del Comitato Militare della *NATO*. "Lo straordinario caso di Woodbridge è stato volutamente insabbiato", ha dichiarato; "nel maggio del 1985 ho scritto alla Segreteria di Stato della Difesa; due mesi dopo ho ricevuto una risposta da Lord Trefgarne, sottosegretario alle Forze Armate, portavoce del ministro Michael Heseltine. Mi disse che la questione UFO esulava dalle sue competenze...". Meno sfuggente sarebbe stato invece il generale Lionel Max Chassin, comandante dell'Aviazione francese e Coordinatore delle Forze Alleate dell'Esagono per la *NATO*, che nel marzo del 1955, quando era ancora comandante in capo della Difesa aerea, dichiarò: "I dischi volanti rappresentano una squadra di sorveglianza aliena che moltiplica i voli d'osservazione da quando i terrestri, avendo cominciato a scoprire il segreto dell'atomo, sembrano poter divenire pericolosi per gli altri mondi". Verrebbe da pensare che, per giungere ad una simile conclusione, e a raccontarla ai quattro venti, il generale doveva certo disporre di elementi incontrovertibili. Ancor più diretto sarebbe stato, cinque anni dopo, il colonnello Joseph J. Brian III, primo direttore dello staff bellico della *CIA* e consulente aeronautico della *NATO*. Che scrisse all'ufologo ed ex militare maggiore Donald Keyhoe: "So che centinaia di militari, piloti, personale aeroportuale, astronomi, radaristi tracciamissili ed altri osservatori competenti hanno avuto avvistamenti UFO. So che molti di questi UFO sono stati visti manovrare in formazione e sono stati rilevati simultameamente anche dai radar. Penso che i casi riferiti da osservatori competenti rivelino un comportamento intelligente. Le velocità, le manovre e le altre evidenze tecniche dimostrano che questi oggetti sono superiori ad ogni velivolo aereo o spaziale costruito sulla Terra. Questi UFO sono ordigni interplanetari, forse pilotati o forse teleguidati. Ogni informazione sugli UFO viene ufficialmente smentita; questa politica è pericolosa, anche perché la confusione tra UFO e prototipi russi potrebbe scatenare accidentalmente una guerra...".

confidandosi con nessuna associazione ufologica, non gioca a favore dell'autenticità dell'evento, che dunque riferiamo a mero titolo aneddotico.

Ma la *NATO* si occupa veramente di UFO? Se lo chiedeva già, nel 1979 e proprio dalle colonne di questo Giornale, lo scrittore Marcello Coppetti, scettico sull'ipotesi extraterrestre dei dischi volanti e convinto che gli UFO fossero prototipi terrestri segreti. Coppetti fu confidente del Ministro della Difesa Lelio Lagorio (Governo Cossiga) e di "entrature" negli ambienti militari doveva averne parecchie, dato che già nel 1978 sapeva dell'esistenza di un fantomatico "Gruppo RS" di studio UFO, all'epoca del Ventennio fascista, elemento riscoperto dagli ufologi solo 18 anni dopo. Nel giugno del 1979 Coppetti aveva scritto al Comando in capo delle Forze Alleate *NATO* del Sud Europa, di stanza a Bagnoli nel napoletano, chiedendo lumi sugli UFO. Al giornalista non sfuggiva che tale Comando, l'Headquartes Allied Forces Southern Europe (*AFSOUTH*), fosse responsabile della difesa di un'ampia zona del Mediterraneo, dall'Italia alla Grecia alla Turchia, nonché del monitoraggio di tutte le vie di comunicazione *NATO* attraverso il Mediterraneo ed il Mar Nero. La rete satellitare di cui disponeva la *NATO* era sicuramente in grado di rilevare anche gli UFO. La risposta, il 27 giugno, l'avrebbe data il maggiore Lewis A. Lambert dell'Aviazione, addetto stampa *AFSOUTH* (Coppetti la pubblicò sul *Giornale dei Misteri N.* 104, del novembre 1979): "Abbiamo accuratamente verificato con tutte le agenzie di *AFSOUTH* che hanno responsabilità in questioni di difesa aerea. Questo comando non ha alcuna informazione sugli UFO e non riceve né richiede tali informazioni...".

NATO E GERMANIA

Affatto convinto, Coppetti continuò a sostenere che il Patto Atlantico agli UFO si interessasse, eccome. Ed ebbe buon fiuto. L'anno dopo, nel 1980, verso mezzanotte, un UFO luminoso con delle luci cangianti veniva visto vicino Brema in Germania, da un viandante, da una pattuglia della polizia e dai militari di una base della *NATO*. Questi ultimi, nella mezz'ora successiva, avvertirono il Quartier Generale tedesco. Un generale comandò l'allarme rosso e due caccia intercettori si levarono dalla base di Brema per abbattere l'UFO. L'oggetto volante, però, riuscì a scomparire all'istante, come per magia, per poi ricomparire (come spesso succede in questi casi) tre ore dopo, davanti ad un gruppo della polizia militare.

Le basi NATO in Italia all'epoca dei fatti narrati

Lo studioso tedesco Michael Hesemann ci ha detto: "Ho studiato il caso. Hanno cercato di mettere il bavaglio agli ufologi tedeschi e ai testimoni. Hanno detto che questi ultimi si erano sbagliati, che non c'era sufficiente luce per dire con certezza cosa fosse successo, che l'avvistamento era avvenuto al buio. Ho cercato di condurre delle ricerche. Ho parlato con i testimoni che avevano visto quella forma discoidale, circondata da luci. C'era anche una foto, scattata da un contadino, ma è stata sequestrata dalla Kriminalpolizei, la polizia criminale tedesca, che all'epoca seguiva la questione UFO. Abbiamo solo una copia di un disegno, fatto dal contadino. L'originale è stato confiscato, dicendo che *non c'erano prove del fatto che gli UFO fossero reali.* All'epoca, il nostro Governo non si occupava ufficialmente degli UFO, ma presso l'aeroporto di Düsseldorf esisteva un Centro di Riferimento della Kriminalpolizei, che schedava e analizzava gli avvistamenti. So di un teste che, nel 1975, venne invitato al Centro per essere interrogato. In seguito il Centro è stato spostato a Francoforte".

Il coinvolgimento della Kriminalpolizei era allora motivato proprio dall'appartenenza della Germania alla *NATO*. Non solo la Germania doveva trasmettere la propria casistica agli americani, ma addirittura la *NATO* stessa è stata, in diverse occasioni, al centro dell'interesse da parte degli UFO. Gli avvistamenti di dischi volanti sopra le basi della *NATO* sono tutt'altro

che infrequenti, in America negli Anni '50 e in Italia, soprattutto ad Aviano (PN) e Ghedi (BS). Negli anni Ottanta persino la popolare *Domenica del Corriere* dedicò una copertina all'argomento, domandandosi se gli UFO spiassero le manovre della flotta navale *NATO* nel Mediterraneo.

"Ho intervistato l'astronauta Gordon Cooper", prosegue Hesemann, "e mi ha detto che, quando la *NATO* aveva il proprio Quartier Generale a Parigi, poi spostato a Bruxelles, il passaggio di alcuni UFO da est a ovest aveva scatenato il panico. Si era negli anni Sessanta e si pensava che gli UFO fossero sovietici. Questo mi è stato confermato anche da un ufficiale della *NATO*. Adesso sappiamo che anche i russi erano preoccupati da queste intrusioni. All'epoca la NATO decise che i sovietici non possedevano la tecnologia per realizzare simili macchine: questo fu l'unico motivo per cui non fu data una risposta armata...". Una voce di corridoio vuole che, tra il 1961 ed il 1964, la *NATO* abbia varato il progetto *The Assessment*, "La Valutazione". Opera di sir Thomas Spike, del Comando Supremo *NATO* in Europa, il rapporto sosteneva che l'Europa era stata invasa da intrusi che non erano di questa Terra. Se ne dice sicuro un ex militare americano, il maggiore Robert Dean, oggi star di molti convegni ufologici USA e all'epoca, a suo dire, di stanza allo *SHAPE*, Supreme Headquarters Allied Powers Europe, il Quartier Generale della *NATO* in Europa. Il rapporto segretissimo, classificato con il grado di "cosmic top secret", conteneva tutte le informazioni raccolte dai militari NATO sugli alieni. Secondo questo rapporto, esisterebbero diverse razze di alieni che visiterebbero frequentemente il nostro pianeta. Poiché Dean non ha potuto fornire una sola prova di quanto "rivelato", la sua storia è considerata da molti ufologi pura fantasia (a cominciare da Kevin Randle, uno dei più noti investigatori del caso Roswell nonché esperto di documentazioni militari, per finire col sottoscritto, che guarda con molto sospetto ai "rivelatori").

UFO durante l'Open Day di Aviano del 1977

Una foto di un video in cui si vedono degli UFO seguire il volo di uno Stealth su Aviano, 1996

PUBBLICHE MENZOGNE, AMMISSIONI PRIVATE

Leggende a parte, di casi coinvolgenti basi militari *NATO* ve ne sono a iosa. Ad Aviano gli UFO furono segnalati nel 1977, quando, il primo luglio, il signor Benito Manfrè vide sopra la base una strana "luce stazionante", al cui passaggio – racconterà anni dopo il colonnello in congedo Jerry Rolwes – tutti gli allarmi scattarono simultaneamente; altri UFO apparvero in due foto scattate, lo stesso anno, durante un *Open Day*, una manifestazione aerea aperta al pubblico; e la foto di due globi di luce apparentemente intenti ad inseguire uno Stealth, durante l'*Open Day* del 1996, sono state recuperate dall'ufologo Antonio Chiumiento, che di storie "insolite" attorno ad Aviano ne ha raccolte parecchie. Ma sappiamo che basi *NATO* furono allertate in Belgio durante l'ondata di avvistamenti UFO che interessò i Paesi Bassi tra il 1990 ed il 1992.

Sempre Hesemann ci ha narrato un altro X-files teutonico: "Nel settembre del 1989 alcuni villeggianti che stavano consumando un pic nic presso una base militare nei pressi di Colonia videro un UFO dalla forma conica atterrare dentro la base. Incuriositi, cercarono di avvicinarsi, arrivando in macchina sino all'ingresso principale della base e chiedendo all'uomo di guardia se potessero entrare. Il permesso fu loro negato. Il piantone non aveva visto l'UFO poiché la visione gli era impedita dagli alberi. E nessuno sa se ci sia stato un rapporto ufficiale. So che i testimoni ne hanno parlato alla polizia, ma questa non ha mostrato alcun interesse. è così che vanno le cose da noi. Ci sono state segnalazioni da persone che vivevano presso quartieri generali della *NATO*, che spesso avevano osservato UFO sopra le basi ed i jet mandati ad intercettarli, ma il governo ufficialmente taceva. E tace adesso anche il direttore di una scuola tedesca che, nel